

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

DATE DA SEGNARE SUL CALENDARIO

Invitiamo per tempo le nostre comunità di s. Nicolò e s. Marco a segnare sul calendario degli impegni queste due date: il 4 ottobre daremo un saluto affettuoso a don Gino e a don Bogus prima del loro trasferimento nelle nuove comunità che il Patriarca ha destinato per il loro ministero. Ora siamo in grado di comunicare come si svolgerà questo saluto: Domenica 4 ottobre verrà celebrata l'Eucaristia alle ore 8.00. **Alle 10.30 ci sarà il saluto per don Gino e don Bogus a s. Nicolò.**

Quindi la messa serale delle 18.30. Per questa domenica non viene celebrata l'Eucaristia alle 9.30 a s. Nicolò e alle 11.00 a s. Marco

La seconda data da segnare sul calendario è Domenica 25 ottobre. Il Patriarca sarà tra noi (orario e modalità da definire) per dare inizio al ministero di parroco di don Alessandro Panzanato, designato ad essere il nuovo parroco della Collaborazione Pastorale di s. Nicolò e s. Marco.

PRONTI PER I CAMPI SCUOLA

Sabato 29 agosto partono per il campo scuola i ragazzi di 3^a media, 1^a e 2^a superiore. Il campo scuola è sempre un'esperienza bella, significativa e importante per la crescita dei nostri ragazzi. La presenza di don Bogus e di una valida staff di animatori è la garanzia che si intende offrire ai nostri ragazzi, prima della ripresa della scuola, un tempo prezioso e un'esperienza valida per la loro crescita.

FESTA DI FINE ESTATE

I nostri scout, dopo aver vissuto tutti insieme l'esperienza del campo estivo per ricordare i 40 anni della fondazione del Gruppo Mira1, piantando le tende nella zona del Friuli, ora sono già al lavoro per preparare un appuntamento bello e gioioso: la **FESTA DI FINE ESTATE** che si svolgerà negli spazi del patronato il 19 e 20 settembre.

CENTRO SAN MARTINO

Dopo la chiusura del mese di agosto per una necessaria manutenzione dei locali, il Centro san Martino riapre con il mese di settembre per offrire un supporto ad un centinaio abbondante di famiglie che chiedono un aiuto per affrontare le difficoltà di ogni giorno e poter fare "la spesa". Anche noi possiamo dare un aiuto concreto deponendolo nel grande cestone: confezioni di **caffè da gr. 250 - tonno in scatola da 80 grammi - zucchero - olio di oliva e di semi**. La generosità della nostra parrocchia non è mai venuta meno.

LA LAUREA DI DON RAFAEL

Con la fine di agosto don Rafael ritorna a Roma per completare la tesi con la quale conseguirà la Laurea in Teologia Morale che verrà discussa il 22 settembre. Lo accompagniamo con affetto per questa prima tappa; gli offriamo idealmente la corona d'alloro; lo ringraziamo per il servizio che ha offerto in questi mesi estivi nella nostra comunità di s. Nicolò e di s. Marco.

PRIMA LA MESSA

Lo affermiamo con convinzione: prima la Messa del sabato sera o della Domenica, poi il catechismo. Nel mese di settembre, mentre riorganizziamo il percorso della catechesi, ci auguriamo di rivedere la partecipazione viva e attenta dei nostri ragazzi con le loro famiglie a questo appuntamento settimanale che è il cuore della fede cristiana. Senza questo "cuore" la fede rischia di morire o di diventare indifferente per la vita. Aspettiamo tutti a questo appuntamento.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Maria Rampazzo ved. Ferrarese** di via Toscanini, arrivata all'età di 104 anni e mezzo - **Wanda Sabbadin ved. Marchiori** di via Curiel - **Angelo D'Este** di via L.B. Alberti (a Mira Porte) Li affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore.

INCONTRI CON I CATECHISTI

Appena tutti i catechisti sono rientrati dalle ferie, chiedo a tutti di organizzare degli incontri per gruppi. Dobbiamo verificare la disponibilità di tutti per il prossimo anno così da presentare al nuovo parroco le staff di gruppo al completo ed avviare la catechesi almeno fino a Natale.

NATIVITA' DI MARIA

L'8 settembre tutta la Chiesa celebra la festa della Natività di Maria. A partire dal settimo secolo, per iniziativa di Papa Sergio I° la Festa della Natività della Beata Vergine Maria, che già si celebrava nella Chiesa orientale l'8 settembre, viene estesa anche alla Chiesa Cattolica. E' una Festa che va vissuta in riferimento al Natale di Gesù. Dio fin dall'eternità prepara "una degna dimora" per la nascita del Figlio donato all'umanità come segno di un Amore che, da sempre, ha pensato a noi e ha preparato l'Incarnazione del suo Figlio. Celebrare questa festa non è semplicemente ricordare un "compleanno", ma entrare in un mistero di Amore che da sempre ci coinvolge e offre a tutti noi la testimonianza di fede e di amore di Maria.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XXII^ TEMPO ORDINARIO - 30 AGOSTO 2026

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.
Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà;
ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.





La parola del Papa

PER SEMPRE ...

Ecco la mia domanda: Come poter dire al Signore un sì pieno, coraggioso, evitando di “mettere mano all’aratro per poi volgere indietro lo sguardo”, dando un eccessivo peso alle fatiche e alle rinunce del cammino? Cosa ha aiutato lei nel suo percorso vocazionale?

Risposta del Santo Padre

Siamo portati oggi a parlare negativamente del provvisorio. Una volta era invece la Chiesa a educare con insistenza al senso del provvisorio: passa questo mondo, il tempo corre, le cose terrene sono mutevoli. Dio solo rimane, Dio è eterno. Dobbiamo allora chiederci che cosa sia cambiato, per non essere fra quelli che rimpiangono il passato e così non affrontano il presente e non si assumono responsabilità per il futuro.

Decidere per sempre non ci rinchiede in una gabbia, ma ci apre a un dinamismo più grande. Amare è un esodo, una strada da scoprire, un cammino che Dio percorre con noi, e questo è il vero senso di ogni vocazione.

La Bibbia ci ispira a vivere così: come chi è chiamato ad alzarsi, a percorrere la propria storia ricevendo come un dono direzione e senso dal Signore, per amare secondo i suoi disegni.

La fede, la fiducia, l’affidabilità rivelano qui il loro indissolubile intreccio. In questo modo, nella fede smascheriamo l’illusione che i problemi si risolvano scappando, o tradendo, o provando a fare pochi passi su strade sempre diverse, senza mai andare lontano.

Si possono infatti moltiplicare esperienze, contatti, consumi, restando però sempre allo stesso punto. Il costo umano è alto e il vuoto interiore è profondo. Non di rado si arriva a usare le persone e a esserne usati. Il “per sempre”, allora, è una grazia alla quale Dio stesso ci aiuta a rispondere con la nostra fedeltà, per una pienezza di vita.

Fin dall’adolescenza è importante perciò imparare a conoscersi, decidersi e giocarsi – cioè a rispondere al Signore che chiama – senza smettere di farlo nell’età adulta, all’interno delle decisioni già avvenute e davanti a quelle ancora da prendere. È un’avventura in cui nessuno deve sentirsi solo e che, come la fede, durerà fino all’ultimo istante.

Nella mia esperienza posso dire che il Signore mai mi ha lasciato solo: mi ha sempre accompagnato, donandomi anche delle persone con le quali camminare. Così, nella vocazione ad essere sacerdote, membro della comunità agostiniana, missionario, ho trovato come una luce che mi ha guidato fino ad oggi, fino a quando ho dovuto dire “sì” anche a una chiamata tutta speciale: quella ad essere Papa.

Nell’adesione al progetto unico che Dio manifesta per ciascuno di noi, la chiamata fondamentale, scritta in ogni cuore, è una chiamata alla comunione e non si ascolta una volta sola, ma ogni giorno. Il peccato inquina la chiarezza su questo punto, introducendo nei legami fondamentali diffidenza, competizione e sospetto. Grazie a Dio, invece, ogni vocazione è anche un cammino di redenzione e guarigione. L’invito di Gesù, che ci chiama a seguirlo, illumina la nostra dignità e ci fa onorare quella altrui, provando fiducia e dando fiducia: questa dinamica è così liberante, che merita tutta la nostra passione. Grazie.

(Dialogo di Papa Leone con i giovani - Assisi - 6 Agosto 2026)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

DOMENICA 30 AGOSTO

XXII^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Andrezzaa Renato e Rosina - Pietro - Sindoca Giovanni e Adelaide

ore 9.30:

ore 18.30:

LUNEDI 31 AGOSTO

ore 18.00: Galliolo Lino, Binetti Paolo, Casagrande Guido e Angela

MARTEDI' 1 SETTEMBRE

ore 18.00:

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE

ore 18.00:

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE

ore 18.00: Gobbo Marino (Ann) - Pandolfo Bepi (Ann)

VENERDI' 4 SETTEMBRE

ore 18.00: Pandolfo Lorenzo (Ann) e Luigia

SABATO 5 SETTEMBRE

S. TERESA DI CALCUTTA MESSA PREFESTIVA

ore 18.30: Dalla Valle Mario (Ann) - Fardin Anna - Deff. Bordin e Simionato

DOMENICA 6 SETTEMBRE

XXIII^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Centenaro Monica

ore 18.30: Giuseppe, Agnese, Giancarlo, Giovanna - Mario e Maurizio

C'è una celebre frase dello scrittore francese Léon Bloy; negli ultimi tempi della sua vita diceva: “C'è una sola tristezza nella vita, quella di non essere santi”. Non perdiamo la speranza nella santità, percorriamo tutti questa strada.

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

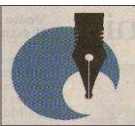
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI: sabato dalle 16.00



Appunti di don Gino

DUE PESI E DUE MISURE

Stamattina ho celebrato il commiato cristiano per Maria, arrivata a 104 anni e mezzo. L'ho fatto con gioia ma anche con un po' d'amarezza. Avrei voluto suonare le campane a festa, le campane della Pasqua, perché per lei si è compiuto il mistero della Pasqua del Signore. Questa è la nostra fede cristiana. Ce ne dimentichiamo troppo spesso, riducendo il funerale ad una cerimonia triste e amara. Ma la mia amarezza del cuore aveva un'altra ragione: al suo commiato cristiano c'era uno sparuto gruppo di persone: le sue nipoti, qualche amica, qualche vicino di casa. Per lei che ha avuto in dono una vita così lunga avrei proclamato il lutto cittadino. Quando poi ho scoperto che è del 1922, ho pensato a mio padre, nato nello stesso anno. So quanto lavoro, quanti sacrifici ha compiuto nella sua vita per garantirci quel benessere di cui godiamo e che non ci siamo sicuramente meritati. Poi, in questo tempo d'estate, sento alla televisione della morte di alcuni ragazzi ventenni, che alle quattro del mattino, dopo una notte in discoteca, pieni di alcool e di droga, vanno a schiantarsi contro un albero o escono di strada, rimettendoci la vita. Per loro scatta il meccanismo della commozione. Al loro funerale ci sono folle in lacrime, con tanto di palloncini da far salire in cielo. Siamo di fronte al mistero della morte, ma non vi pare che mettiamo in atto due pesi e due misure? Mi pare non sia giusto!

UNA SCUOLA IMPEGNATIVA

Gesù non ha timore di coinvolgere i suoi discepoli, e quindi anche noi, in una scuola di vita piuttosto impegnativa, e lo fa senza mezzi termini, con chiarezza e indicando per primo la strada. Le sue parole sono chiare: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, la smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perde; chi perde la sua vita per me e per il Vangelo, la troverà”. Più chiaro di così. Il guaio che confrontandoci con queste parole e con l'esempio della sua vita, dovremmo avere il coraggio di arrivare ad una conclusione amara: siamo cristiani solo di nome, per abitudine, ma non per una scelta chiara e decisa, alla quale forse pervengono solo i “santi”. E' per questo che stiamo smarrendo la strada della gioia e della felicità. Vogliamo riempire la nostra vita di tante “cose” che non garantiscono la felicità e ci stiamo dimenticando dell'unica cosa che potrebbe darci gioia: fare della nostra vita un dono d'amore, cercare le strade per donare, e ce ne sono tante, solo che non vengono indicate dalle mappe del telefonino, ma bisogna scoprirle con pazienza, aprendo gli occhi e il cuore. Certo che questa è una lezione di vita impegnativa, qualcuno potrebbe anche giudicarla assurda, ma nella vita, se vogliamo scoprire la gioia, dobbiamo andare in cerca di qualche santo del nostro tempo. Per fortuna non manca.

LA PREDICA

La predica, se non si vuole ridurre ad un “predicozzo” esige un grande impegno e una grande fatica. Confesso che comincio a leggere le letture della domenica successiva già dal lunedì, sperando di raccogliere qualche pensiero vivo durante la settimana. Faccio questo anche perché sono convinto che il Signore parla a me per primo e poi, attraverso di me, parla anche alla mia comunità. La predica è un impegno serio e una responsabilità grande. Talvolta m'accorgo che i giorni passano senza che il Signore mi suggerisca qualcosa di vero e di valido e arrivo così a ridosso della domenica con la mente e il cuore vuoti. Un santo affermava che la predica si deve preparare “in ginocchio”. Forse io sto troppo poco in ginocchio. Poi, alla fine il Signore è così buono che mi suggerisce qualcosa di buono da donare durante la celebrazione dell'Eucaristia. E io spero sempre che anche la mia comunità abbia un po' di questa bontà che aiuta a non essere troppo severi verso i suoi preti, che non sono ancora santi così da far risuonare la Parola di Dio, come un dono prezioso per il cammino della vita e della fede di ciascuno. Noi ce la mettiamo tutta.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 30 AGOSTO XXII^ TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Angela e Mario

LUNEDI' 31 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 1 SETTEMBRE

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 4 SETTEMBRE

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 5 SETTEMBRE MESSA PREFESTIVA

ore 17.00:

DOMENICA 6 SETTEMBRE XXIII^ TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Intenzioni offerente